

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2025/26

Nome e cognome del/della docente: Tamberi Francesca

Disciplina insegnata: Metodologie Operative

Libro/i di testo in uso: Corso di Metodologie operative di Grazia Muscogiuri ed.Hoepli

Classe e Sezione: 3 H

Indirizzo di studio: SSAS Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

N. studenti/studentesse: 19

1. Obiettivi trasversali indicati nel documento di programmazione di classe e individuati dal dipartimento :

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e delle decisioni dei Dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti. Il C.d.C. ritiene che gli studenti debbano acquisire le competenze chiave di cittadinanza europee.

Le competenze saranno articolate facendo riferimento agli obiettivi relativi ai principali assi culturali.

Competenze e Obiettivi relazionali e comportamentali

Obiettivo: potenziare la personalità attraverso un approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie capacità.

Competenze da acquisire:

- analizzare in chiave critica il proprio comportamento e gli stati d'animo che lo determinano;
- attuare comportamenti responsabili nei confronti di sé e della propria formazione attraverso: l'ordine nella persona e nel proprio lavoro; una equilibrata stima di sé; una applicazione motivata; il desiderio di partecipare e rendersi utile.

- Obiettivo: sviluppare le capacità relazionali.

Competenze da acquisire:

- Saper attuare confronti tra la propria realtà e quella altrui;

- Saper rispettare le norme basilari di comportamento sia nelle attività didattiche in presenza, sia in quelle a distanza;
 - Saper comunicare e cooperare nel rispetto delle specificità di ciascuno;
 - Saper lavorare in gruppo come mezzo di scambio e confronto culturale con i propri compagni.
- Obiettivo: spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Competenze da acquisire:
- Saper collaborare attivamente alla costruzione della lezione partecipando in modo attivo;
 - Saper utilizzare le conoscenze e le tecniche acquisite per la risoluzione di problemi in contesti noti.

Competenze e Obiettivi cognitivi

Obiettivo: Migliorare il metodo di studio e di lavoro individuale.

Lo studente impara ad essere:

- consapevole delle proprie capacità logiche e le sa attivare attraverso operazioni di analisi, di confronto, di sistemazione di dati, di astrazione, di progettazione;
- capace di riconoscere correttamente gli strumenti di ciascuna disciplina;
- a rispettare i tempi, le modalità di lavoro, le richieste dell'insegnante relative all'impegno personale sia a scuola sia a casa;
- progressivamente sempre più autonomo nella scelta e nell'organizzazione del proprio studio attraverso la consapevolezza dei propri processi di apprendimento;
- a riconoscere i contenuti, la terminologia specifica e si orienta tra i procedimenti delle varie discipline;
- impara ad acquisire competenze di base di analisi, sintesi e di elaborazione personale;
- impara a confrontarsi con diversi stili di apprendimento.

2. Strategie metodologiche comuni :

Il Consiglio concorda le seguenti strategie metodologiche comuni da mettere in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati:

Il Consiglio concorda inoltre (in corsivo sono riportate le corrispondenti competenze di cittadinanza correlate) le seguenti strategie:

4. METODOLOGIE E TIPOLOGIA DI VERIFICA

Tutti i docenti si impegnano a verificare, attraverso la propria disciplina, il grado di conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali sopra stabiliti. I risultati saranno discussi nei Consigli di Classe e comunicati agli studenti e alle famiglie attraverso scrutini e valutazioni interperiodali.

Le prove delle singole discipline devono accertare in quale misura gli alunni stanno conseguendo gli obiettivi specifici.

Tipologie di prove di verifica

- Prove non strutturate
- Prove semistrutturate
- Prove strutturate
- Prove autentiche e/o coi metodi dell'educazione non formale

Il numero minimo di prove in ogni singola disciplina da effettuarsi è stabilito dai singoli Dipartimenti, in base alle caratteristiche della disciplina e al quadro orario delle lezioni. Si rimanda pertanto alle programmazioni individuali dei singoli docenti.

3. Breve profilo della classe a livello disciplinare :

19 alunni 14 femmine 5 maschi.

Quest'anno si nota un lieve miglioramento dal punto di vista comportamentale rispetto allo scorso anno. Permangono atteggiamenti infantili in alcuni alunni/e. L'intera classe si è mostrata accogliente nei confronti delle nuove compagne. Si sono riscontrate, però, dinamiche non in linea con l'unione di gruppo e poca empatia nei confronti dei compagni in difficoltà.

Emergono ancora alcuni atteggiamenti infantili da parte di alcuni alunni

4. Interventi personalizzati rispetto a Bisogni Educativi Speciali :

Il Consiglio di classe prevede lo sviluppo di percorsi di studio personalizzati secondo la normativa vigente per gli studenti comunque in situazione di svantaggio, impegnandosi nell'attuare quanto descritto nei piani educativi o didattici dei singoli alunni.

Eventuale presenza di alunni con D.S.A. per successiva stesura del PDP (n. 3 alunni)

Fantozzi Arianna, Marinai Amanda, Pavoletti Angelica

Eventuale presenza di alunni stranieri con necessità di corsi di Italiano L2

Eventuale presenza di alunni con necessità di istruzione domiciliare o ospedaliera

Eventuale presenza di altri BES

Pisa li

La docente Tamberi Francesca